



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Consigliera Nazionale di Parità - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - con sede in Roma in Via Fornovo n. 8, nella persona della Prof.ssa Alessandra Servidori

E

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica - Presidenza del consiglio dei Ministri - Ministero per le Pari Opportunità - di seguito denominato UNAR - con sede in Roma in Largo Chigi n. 19, nella persona del Direttore Generale, dott. Massimiliano Monnanni

VISTO

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" di seguito denominato Codice Pari Opportunità come modificato dal decreto legislativo n.5 del 25 gennaio 2010;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" recante le disposizioni relative all'attuazione della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, disponendo le misure necessarie affinché le differenze di razza o di origine etnica non siano causa di discriminazione, anche in un'ottica che tenga conto del diverso impatto che le stesse forme di discriminazione possono avere su donne e uomini, nonché dell'esistenza di forme di razzismo a carattere culturale e religioso", il quale a tal fine istituisce nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR);
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro" recante disposizioni relative all'attuazione della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione, dalle convinzioni personali, dagli handicap, dall'età e dall'orientamento sessuale, per quanto concerne l'occupazione e le condizioni di lavoro, disponendo le misure necessarie affinché tali fattori non siano causa di discriminazione, in un'ottica che tenga conto anche del diverso impatto che le stesse forme di discriminazione possono avere su donne e uomini;
- il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro" approvato dal Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2010, che insieme all'Accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a cui si accompagna, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it

Pag. 1



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza;

- il Piano Triennale per il Lavoro "*Liberare il lavoro per liberare i lavori*" del Ministro Sacconi approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2010, realizzato con l'obiettivo di creare la base per un ipotesi di riforma del mercato del lavoro;

- "*Italia 2020 - Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro*", presentato dai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, Maurizio Sacconi e Mara Carfagna, che individua linee di azione strategica per facilitare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla cura della famiglia, nonché promuovere le pari opportunità nell'accesso al lavoro;

- "*Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro*", elaborato dai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Istruzione, Maurizio Sacconi e Maria Stella Gelmini, che individua le linee di azione per migliorare l'integrazione tra il sistema formativo e il mondo del lavoro al fine di realizzare la piena occupabilità dei giovani;

- l'atto di indirizzo per l'anno 2011-2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua le priorità politiche;

- la Direttiva del Ministro per le Pari opportunità per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari opportunità per l'anno 2010;

- il Piano dell'attività di programmazione per il 2010 dei pilastri per l'Ufficio Nazionale della Consigliera di parità, per siglare una Cooperazione strategica con una pluralità di associazioni, per promuovere e individuare progetti condivisi e azioni mirate alla implementazione di politiche, con particolare riferimento al lavoro femminile;

- il programma di lavoro dell'Ufficio della Consigliera di Parità per l'anno 2010, nel quale rientrano gli otto pilastri di intervento tra cui il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro attraverso l'attivazione di un *Osservatorio nazionale sulla contrattazione e conciliazione e sulla attività antidiscriminatoria* che afferisce alla Consigliera nazionale di parità e al Ministero del Lavoro, con funzione di raccolta e divulgazione delle buone prassi per il rilancio delle politiche di conciliazione;

- La Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro con l'adesione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità in data 5 ottobre 2009, promossa dalla Consigliera Nazionale di Parità, e le iniziative connesse alla carta che si svilupperanno in collaborazione con UNAR per le reciproche competenze.

PREMESSO CHE

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



- Le Consigliere di Parità:

- a) sono professioniste di elevata professionalità, dotate di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, normative sulla parità e pari opportunità e mercato del lavoro;
- b) intraprendono ogni iniziativa utile per il rispetto del principio di non discriminazione e per la promozione delle pari opportunità dei lavoratori e delle lavoratrici, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 198/2006 che qui si richiama *in toto*;

- L'Ufficio delle Consigliere di Parità è istituito oltre che a livello nazionale anche a livello regionale e provinciale garantendo, quindi, quel necessario raccordo e dialogo tra le istanze locali e l'amministrazione centrale, anche in una ottica internazionale e comparata, attraverso studi e ricerche nell'ambito delle relazioni industriali e di lavoro, con l'obiettivo di promuovere politiche attive per l'occupabilità femminile, costruendo stabili relazioni e avviando interscambi tra soggetti istituzionali, mondo associativo, fondazioni, istituzioni e imprese;

- L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) opera sul territorio nazionale e regionale e:

- a) garantisce, in piena autonomia di giudizio e in condizioni di imparzialità, l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone e vigila sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni, contribuendo a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica, analizzando il diverso impatto che le stesse hanno sul genere e il loro rapporto con le altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso;
- b) fornisce assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori nei procedimenti intrapresi da queste ultime sia in sede amministrativa che giurisdizionale, attraverso l'azione dedicata di un apposito Contact center;
- c) svolge inchieste al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria;
- d) promuove l'adozione di progetti di azioni positive in collaborazione con le associazioni no profit;
- e) diffonde la massima conoscenza degli strumenti di tutela attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione;
- f) promuove studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze, in collaborazione anche con le associazioni e le organizzazioni non governative che operano nel settore, anche al fine di elaborare delle linee guida o dei codici di condotta nel settore della lotta alle discriminazioni fondate su razza o origine etnica.

CONSIDERATO CHE

- Le Consigliere di Parità sono il soggetto istituzionalmente preposto alla promozione delle politiche di parità e pari opportunità di genere, nell'ambito territoriale di competenza, e nello svolgimento di tale attività promuovono azioni positive volte a favorire l'occupazione femminile e a

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it

Pag. 3



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 198/2006 che qui si richiama in toto;

- la Consigliera Nazionale di Parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro ed è coinvolta in progetti nazionali e internazionali sui temi della conciliazione, delle discriminazioni e sulle discriminazioni di genere sul lavoro;

- la Consigliera Nazionale di Parità promuove, attua e favorisce, tra l'altro:

- a) studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo delle politiche per il lavoro femminile e per prevenire le discriminazioni sul lavoro non solo legate al genere ma anche per motivi razziali o etnici;
- b) attività di sensibilizzazione, formazione con specifico riferimento alle problematiche della occupabilità, della integrazione tra percorsi educativi e formativi e mercato del lavoro, delle discriminazioni anche mediante la realizzazione di progetti e partnership;
- c) attività nell'ambito delle discipline del lavoro che consentano uno studio e una progettazione interdisciplinare della materia delle politiche di pari opportunità a livello internazionale con riferimento alla prevenzione delle discriminazioni sul lavoro;
- d) attività strumentali di supporto all'attività delle consigliere di parità a livello territoriale con specifico riguardo al sostegno alle attività informative e formative;
- e) produzione, pubblicazione e diffusione di materiale di documentazione;

- L'UNAR è da tempo impegnato sul tema delle disuguaglianze basate su ragioni razziali e di appartenenza etnica, con l'obiettivo fondamentale di perseguire gli obiettivi di uguaglianza sostanziale garantiti dall'articolo 3 della Costituzione, e previene comportamenti discriminatori, promuove azioni positive per la rimozione degli stessi;

- L'UNAR a partire dal 2009 ha avviato la progressiva costituzione di una rete nazionale di centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione, da istituire sulla base di protocolli d'intesa e accordi operativi con Regioni ed Enti locali. Tale strategia è stata ulteriormente rafforzata a seguito di quanto stabilito dalla Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari opportunità per l'anno 2010 emanata il 21 luglio u.s. la quale assegna all'UNAR, nell'ambito della priorità politica n. 3 "rafforzare il principio di non discriminazione" e del relativo obiettivo strategico "Contrasto ad ogni forma di discriminazione mediante la costituzione di una rete nazionale di rilevazione del fenomeno e la sensibilizzazione delle giovani generazioni", il compito della "progressiva costituzione, anche in adesione a quanto già previsto dall'art. 44 del D.lgs. 286/1998, di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione mediante l'opportuna definizione di protocolli di intesa e accordi operativi con Regioni ed Enti locali che prevedano il

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it

Pag. 4



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



pieno ed attivo coinvolgimento di tutti i soggetti no profit già operanti nei rispettivi territori ed ambiti di riferimento”;

- L'UNAR ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 215/2003 ha il compito di “*promuovere l'adozione, da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle associazioni e degli enti che svolgono attività contro le discriminazioni razziali, di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica*” (comma 2, lettera c) e che nell'ottica di sviluppare le proprie attività e focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di importante valore, ha intrapreso specifiche attività progettuali, azioni positive e iniziative tese a sperimentare e proporre modelli di intervento atti a favorire lo sviluppo di microimprese e auto imprenditorialità da parte di donne immigrate, in un'ottica di prevenzione integrata dei fenomeni di discriminazione razziale e di esclusione sociale;

- L'UNAR realizza proposte sistematiche di rilevazione e monitoraggio della percezione del fenomeno della discriminazione razziale presso le giovani generazioni, nonché attività integrate rivolte a prevenire e contrastare l'insorgenza di tali fenomeni nelle periferie urbane, ma anche attività di sostegno e valorizzazione delle esperienze di associazionismo direttamente promosse dalle comunità straniere al fine di agevolare la diffusione e la conoscenza della normativa vigente, facilitando l'integrazione delle comunità stesse nel contesto sociale e istituzionale locale;

- L'UNAR assicura un servizio centralizzato per il monitoraggio dei fenomeni discriminatori nei media e sul web, attraverso la realizzazione periodica di una rassegna stampa tematica, comprendente organi di stampa nazionali e locali e l'individuazione di modalità e strumenti di monitoraggio sistematico e standardizzato dei nuovi media. Tale attività prevede l'inserimento strutturato delle segnalazioni dei fenomeni discriminatori rilevati all'interno del *Contact Center* e la relativa trattazione secondo procedure analoghe a quelle previste per le segnalazioni *on line*.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

1. La Consigliera Nazionale di parità e l'UNAR, ciascuno nei propri ambiti di competenza, si impegnano a:

a) collaborare in sinergia per l'implementazione dell'Osservatorio sulle attività di Conciliazione e della Banca Dati, che afferisce agli ambiti di intervento della Consigliera Nazionale di Parità e realizza una vera e propria azione positiva per il mondo del lavoro e la progettazione di politiche attive;

b) stabilire modalità operative per la definizione di:

Via Forno n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



- i) una reciproca collaborazione tra gli Uffici nazionali della Consigliera di Parità e UNAR, per la presa in carico e la trattazione delle segnalazioni e dei casi inerenti discriminazioni di genere, che pervengano eventualmente al Contact Center UNAR;
 - ii) un eventuale coinvolgimento, previo il necessario coordinamento da parte degli Uffici nazionali della Consigliera di Parità, delle Consigliere di Parità regionali e provinciali, nelle attività promosse dall'UNAR al fine di promuovere la costituzione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione e la loro individuazione, quale struttura istituzionale di riferimento per la presa in carico e la trattazione delle segnalazioni e dei casi inerenti discriminazioni di genere che pervengano ai rispettivi centri e osservatori territoriali;
 - c) promuovere un sistema strutturato che consenta di collaborare per la diffusione della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro non solo nelle aziende private ma anche nelle multiutility e nelle aziende pubbliche. A tal fine e anche in riferimento alla progettualità già in essere in ambito Progress, l'Ufficio della Consigliera nazionale di Parità e l'UNAR individuano nelle regioni Sicilia ed Emilia Romagna le possibili realtà pilota per la diffusione e la verifica delle attività a sostegno della implementazione della Carta per le Pari opportunità.
2. Le parti, in particolare in riferimento a quanto previsto alla lettera b), si impegnano a promuovere forme di coordinamento e collegamento operativo sul territorio attraverso le loro strutture, indicando i relativi referenti territoriali; a ricercare modalità territoriali specifiche in collaborazione con le parti sociali; a diffondere i risultati conseguiti dal modello organizzativo sperimentato, anche nei propri siti internet; sulle pubblicazioni edite a seguito della presente convenzione sarà riportato esplicito riferimento alla stessa.
 3. Le parti collaboreranno, altresì, per l'organizzazione di convegni e seminari di studio nazionali e internazionali, allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica, le parti sociali e tutti i soggetti interessati e diffondere i contenuti delle iniziative prodotte al fine di renderle strutturali sul territorio nazionale.
 4. Le parti collaboreranno a progetti di comune interesse organizzando e fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni presi, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse anche per implementare l'Osservatorio della Consigliera Nazionale.

ARTICOLO 2

AZIONI DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le parti predisporranno le azioni finalizzate alle iniziative e ai progetti derivanti dal presente Accordo e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

ARTICOLO 3

DURATA DELLA CONVENZIONE

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



Il presente Accordo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula e rimarrà operativo per 2 anni.

Le parti sono libere di recedere dal presente accordo con un preavviso pari a tre mesi, tramite comunicazione scritta da inviarsi all'indirizzo di controparte con raccomandata a/r.

Il recesso non potrà, comunque, incidere sulle attività in corso di attuazione, le quali dovranno, quindi, essere portate a termine.

ARTICOLO 4

MEZZI FINANZIARI

Il perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo non comporterà alcun reciproco impegno od onere di carattere economico.

Nel caso in cui le iniziative descritte all'art. 1 comportino esborsi economici, le parti provvederanno ad assumere gli impegni a seguito di apposita e separata convenzione.

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione non crea in alcun modo vincoli di esclusiva o di prelazione nella scelta di eventuali ulteriori *partners* con cui dovessero intraprendere iniziative di qualsivoglia tipo connesse alla materia delle Pari Opportunità.

Roma, 6 ottobre 2010

IL DIRETTORE GENERALE UNAR
Dott. **Massimiliano MONNANNI**

LA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'
Prof.ssa **Alessandra SERVIDORI**

Via Fornovo n.8
00192 ROMA

Segreteria Tel. 06 4683 4031 Fax 06 4683 4022
consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it

Pag. 7